

Il buco finanziario che ha travolto l'ex Giunta

VENTOTENE

— Quella tentata a dicembre dalla giunta dell'ormai ex sindaco Giuseppe Assenso non è stata altro che una manovra irregolare compiuta per tentare di mettere una pezza al buco emerso nel bilancio. Un escamotage lo hanno definito i giudici del Tar di Latina che hanno bocciato tanto la delibera di giunta quanto quella di consiglio sulla variante al documento contabile, fatta passare come una mera correzione di errori materiali fatti nel precedente atto. Un colpo quello che arriva dalla giustizia amministrativa che è solo l'ennesimo per il Comune di Ventotene, che alla fine, proprio per la mancata approvazione del bilancio in tempo utile, è finito commissariato. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso dei consiglieri d'opposizione Gerardo Santomauro e Modesto Sportiello, che avevano appunto impugnato gli atti di giunta e di Consiglio con cui, a dicembre, era stata compiuta una variazione sul bilancio di previsione 2015. La manovra era arrivata dopo che ad agosto era stato dichiarato il raggiungimento del pareggio di bilancio. Tempo quattro mesi ed era spuntato fuori un disavanzo di 514.631 euro. Cifra notevole per un Comune di modestissime dimensioni e, per il Tar, qualcosa di ben diverso da un mero errore. I giudici hanno così ritenuto che quella compiuta sia stata una "vera e propria variazione di bilancio", fatta passare come rettifica soltanto per compiere un "escamotage volto a eludere le prerogative del Consiglio comunale" e la normativa. ●